

Top Yacht Design

www.top-yachtdesign.com

n. 23 / 2020

INTERIORS PROJECTS SEA TIME DESTINATIONS PROFILES INNOVATION

Cover Story: Azimut Magellano 25 Metri

Profile: Alejandro Bottino | The Cassina Perspective 2020

Special Insert: Top Cars & Yachts



Interiors

AMOR

Designed by Vallicelli & C. with interiors by Hot Lab, this 57m from Turquoise Yacht is a compact evolution of the 74m currently under construction

Disegnato da Vallicelli & C. e con interni di Hot Lab, questo 57 metri di Turquoise Yacht è l'evoluzione, compatta, del 74 metri già in costruzione

by Emilio Martinelli





The interior décor is a mix of classic and modern, and centres around colour and simplicity of line.

Il décor degli interni è classico e moderno al tempo stesso e punta più sui cromatismi e sulla semplicità delle linee che sulle decorazioni.



A modern classic with subtly designed interiors: the new 57m from Turquoise Yachts is also clothed in exteriors penned by A. Vallicelli & C. It is the evolution of the Turquoise 74 of which two have been built so far and which is also the work of Andrea Vallicelli and Alessandro Nazareth. «Initially the design was for a 50m,» explains Nazareth. «But at the behest of the yard's main shareholder, Mohammed Al Barwani, who is always very much involved in the early stages of all the yachts, it increased to over 57 metres (57.7 to be exact, ed.'s note)». The project reflects the 74's bloodline with many of its most recognisable signatures, including the shape of the bridge wings and the transom and the progression of the hull windows. «But one important difference is the tri-deck plus fly configuration – one less than on the 74. Otherwise, the fundamental concepts remain the same. However, it was difficult to shrink the dimensions from 74 to 57 metres yet keep the same layout and the very balanced proportions between the covered decks and al fresco areas». Other modifications include the addition of a large beach club, a stowage and retrieval area for the tender on the fore-deck, and the replacement of the pool (not essential on a craft of this size) with optional Jacuzzis. «Aside from the exteriors» concludes Alessandro Nazareth, «we also mapped out a very general plan for the interiors that will have the large volumes of a yacht with a beam of 10m that I would

Un moderno classico dall'interior design non iper-decorativo. Si può prendere il via da questa definizione per raccontare il progetto di un nuovo 57 metri (esattamente 57,5 metri) di Turquoise Yachts. Un progetto che, per l'esterior design, porta la firma dello studio A. Vallicelli & C., in quanto evoluzione del Turquoise 74 metri, fino a oggi costruito in due esemplari, e appunto opera del team di Andrea Vallicelli e Alessandro Nazareth. «Inizialmente il progetto era di un 50 metri» spiega Nazareth. «Lunghezza che nello sviluppo del lavoro e sulla spinta del principale azionista del cantiere, Mohammed Al Barwani, sempre molto presente nelle fasi iniziali di ogni yacht che esce dal suo cantiere, è aumentata fino a oltre 57 metri. Per esempio il nome del progetto, «Amor», è stato una sua proposta ed è l'inverso di Roma, città dove ha sede il nostro studio». Un progetto che quindi rispetta le family line del 74, di cui riprende elementi e caratteristiche riconoscibili, come la progressione dei tettucci, l'andamento delle ali di plancia, le finestrate sullo scafo con quelle di prua che si sviluppano molto in altezza e l'andamento dello specchio di poppa. «Una differenza importante è invece», sottolinea Nazareth, «lo sviluppo su tre ponti più il fly, uno in meno del 74. Per il resto i concetti di base sono i medesimi. Con però tutta la difficoltà di ridurre da 74 a 57 metri le dimensioni, conservando l'impostazione del più grande, di cui mantiene le proporzioni ben bilanciate tra ponti coperti e aree esterne scoperte». Con in aggiunta alcune modifiche come un beach club importante, la zona di rimessaggio

As asked by the shipyard, the interiors have a maritime colour motif of blue and silver, with a strong focus on simplicity and texture

Gli interni hanno un tema cromatico marinaro centrato sul blu e sull'argento che punta moltissimo sulla semplicità e sulla matericità dei materiali





Although inspired by the 74m currently in-build, Amor is a tri-deck rather than a four-deck but has a larger beach club.

Pur essendo ispirato al 74 metri in costruzione, Amor ha tre ponti invece di quattro e un beach club più importante.

describe as classically comfortable. There is nothing particularly radical about it but the yard is confident that it will repeat the success of the model that inspired it». The first briefing between Mr Barwani and Hot Lab, represented by owner and head of Marketing & Strategy Antonio Romano and chief designer Enrico Lumini, produced a strong motif. «A maritime-influenced colour theme,» explains Enrico Lumini. «A combination of navy and white that veered off to silver and blue as the project developed. We created a style that was both modern and classic at once around that two-tone theme. We worked more on materials and textural variations of the same colour than on geometries». One standout example is the different shades of white created by treating woods in various ways from 100 Gloss to open and closed-pore oak. There are also details in the Hot Lab palette that are both decorative and textural. This is true of the entrance to the saloon on the main deck where Lalique 3D wallpaper combines powerful imagery with softer graphics. «It brilliantly expresses that duality of reconciling the owner's wishes with the stamp that the architects have to be able to include,» continues Lumini. But the interiors are also awash with other top designer names which combine with the coffee and dining tables designed by Hot Lab. They include B&B Italia, Swarovski, Minotti, and Rubelli/Armani Casa. The sofas and poufs in the saloon on the upper deck are by Bastian by Visionnaire. It is in this space that Enrico Lumini best expresses the

dei tender portata sul ponte di prua e l'assenza di una piscina (su queste dimensioni non fondamentale) sostituita da alcune jacuzzi in opzione. «Oltre agli esterni» conclude Alessandro Nazareth, «abbiamo tracciato anche i piani generali di massima degli interni che possono contare sui grandi volumi di uno yacht largo 10 metri che definirei classicamente comodo, senza particolari elementi di rottura, ma che il cantiere ritiene possa ripetere il successo del modello dal quale trae ispirazione». Non un'ispirazione, ma una chiara indicazione è invece quella uscita dal primo briefing tra Barwani e Hot Lab, lo studio milanese di Antonio Romano, responsabile marketing & strategist, ed Enrico Lumini, chief designer, che firma il design dello studio. La traccia è stata molto chiara. «Un tema cromatico tendenzialmente marinaro» spiega Enrico Lumini. «Un binomio bianco-blu che nello sviluppo del progetto ha virato sull'argento-blu. E su questa bicromia abbiamo elaborato uno stile al tempo stesso moderno e classico senza eccessi in termini di decorazione. Abbiamo lavorato molto non tanto nelle geometrie, quanto sui materiali e sulla variazione, appunto materica, dello stesso colore». Un esempio è nelle variazioni dei bianchi generati da essenze diversamente trattate: dal superlucido 100 Gloss al rovere con poro aperto o chiuso che generano bianchi più o meno pieni. Ma nella tavolozza di Hot Lab troviamo anche dettagli che sono al tempo stesso decorativi e materici. Come avviene all'ingresso del salone sul main deck con un elemento realizzato con una



spirit of the Turquoise Yachts. «It is my favourite area not just on this yacht but on all of them,» he smiles. «It is the coziest of the saloons and is generally only used by the family. Its layout has various different seating groups, something we are including in many of our projects. It makes the space more interesting». The master suite is on the main deck and there is also a VIP in addition to four guest staterooms. The result? «A balanced contemporary look,» as Enrico Lumini puts it himself.

carta da parati tridimensionale di Lalique che alla potenza dell'immagine abbina una grande morbidezza grafica. «È un elemento» prosegue Lumini, «che esprime al meglio il binomio che si deve realizzare tra i desideri dell'armatore e il segno che gli architetti devono essere in grado di inserire». La carta da parati del salone è solo uno dei moltissimi elementi di design che arricchiscono, assieme ai tavolini da caffè o al tavolo di pranzo firmati da Hot Lab, tutti gli ambienti. E le firme sono quelle di B&B Italia, Swarovski, Minotti, Rubelli/Armani Casa, Visionnaire. E di Bastian by Visionnaire sono divani e pouf del salone dell'upper deck. L'ambiente che per Enrico Lumini meglio riassume lo spirito del nuovo Turquoise Yachts. «Non solo su questo, ma in generale su tutti gli yacht, è l'ambiente che prediligo. È il salone più cozy, che in genere accoglie solo la famiglia. E anche se i materiali sono gli stessi degli altri ambienti, qui l'atmosfera è più intima. Inoltre, come su molti dei nostri progetti, qui il layout comprende diversi gruppi di sedute. Diverse possibilità di aggregazioni che, pur condividendo il medesimo ambiente, rendono lo spazio più interessante». Uno spazio quello del salone sull'upper deck che si aggiunge alla suite armatoriale sul main deck, a una vip e a quattro cabine ospiti. Un'organizzazione di impostazione classica, che si abbina a un design e a un décor ricercati nei materiali e nel loro impiego senza però arrivare a una sovra-esposizione della decorazione. «Una contemporaneità bilanciata» la chiusa di Enrico Lumini.